

NOTIFICAZIONE DELL'ARCIVESCOVO



PAOLO GIULIETTI
ARCIVESCOVO DI LUCCA

Solemnità della Santa Croce 2019

Carissimi,

anche il prossimo settembre saremo invitati a fissare lo sguardo sul Volto Santo del Salvatore, nella Festa di Santa Croce, così cara a tutti i Lucchesi, in patria e nel mondo. Si tratta di un viso che la tradizione riferisce essere stato scolpito “non da mano d'uomo”, esprimendo in tal modo il convincimento che mediante la venerata immagine si stabilisca una relazione con la persona vivente del Cristo, in grado più eminente che per qualsiasi altra raffigurazione.

Guardate a Lui e sarete raggianti – ci dice la Scrittura – *i vostri volti non dovranno arrossire* (Sal 34, 8). Lo sguardo del Signore, infatti, è carico di compassione e d'amore, mentre dona la sua vita sulla croce per ciascuno di noi. Sentirsi perdonati e amati da quei grandi e dolcissimi occhi ci commuove e ci rallegra, ci rassicura della sua vicinanza alla nostra vita, persino alle nostre miserie. Per questo i nostri volti, nonostante tutti i nostri limiti e peccati, non arrossiscono, ma sono raggianti nella gioia del perdono ricevuto. Nel giorno della Festa, quando tutta la città e la diocesi vi passeranno innanzi con riverenza, invito a sostare per qualche istante dinanzi al grande crocifisso, per lasciarci guardare da quel Volto come facciamo con le persone davvero care.

Saremo in tal modo ricondotti all'essenziale del cristianesimo: la personale relazione con il Vivente, il Crocifisso risorto, colui che desidera essere con noi *tutti i giorni, fino alla fine del mondo* (Mt 28, 20). Tutto, nella nostra fede – riti, dottrina, morale... – tende e scaturisce da qui. La domanda decisiva che Gesù rivolge a Pietro, fissandolo negli occhi, viene incessantemente rivolta a ciascuno di noi: *Tu mi vuoi bene?* (Gv 21,17). Come l'apostolo, rispondiamogli anche noi, in quel breve istante, che gli vogliamo bene; che desideriamo la sua presenza nella nostra vita e nella nostra città e diocesi; che tutti, piccoli e grandi, abbiamo a cuore la sua amicizia più che ogni altro bene. Non fermiamoci ai meravigliosi ornamenti del Crocifisso, ma andiamo al suo Volto; non fermiamoci allo splendore dei gesti con cui la tradizione intende onorare il Cristo di Nicodemo, ma andiamo a ciò che è centrale: la nostra relazione con il Signore risorto e vivente. La Festa di Santa Croce, carissimi, sia un'occasione per rinnovare la nostra relazione con il Signore, aprendo il cuore alla sua Parola di salvezza, incontrandolo nei sacramenti della penitenza e dell'eucaristia, accogliendo la sua presenza nei fratelli e nei poveri.

È usanza che ogni anno si partecipi alla Festa mediante la carità. Suggesto per il 2019 due azioni: **un gesto di riconciliazione** con una persona della propria comunità con cui non ci sia piena concordia, per riconoscere e accogliere il volto di Cristo in quello del fratello nella fede; il sostegno all'Opera Sociale della Santa Croce, per finanziare **i progetti educativi dei missionari lucchesi per bambini e giovani**, per riconoscere e accogliere il volto del Signore in quello dei poveri. Invito a raccogliere le offerte per questo scopo domenica 8 settembre.

Vi aspetto in preghiera davanti al Volto Santo e di cuore Vi benedico.

✠ Paolo Giulietti
Arcivescovo di Lucca

22 luglio 2019, memoria di Santa Maria Maddalena